



Botticino e Rezzato i capolavori del commesso marmoreo

pellegrinaggio di due giorni

La rappresentazione del sacro e l'architettura religiosa, cattolica, nel corso del millennio scorso hanno subito radicali cambiamenti: la Controriforma è il cippo miliare del cambiamento e San Carlo Borromeo, il cui ritratto è presente quasi in ogni Chiesa lombarda, è il codificatore dei cambiamenti. Dal XVI° secolo le Chiese si sono trasformate. A Botticino (frazioni Mattina e Sera) e Rezzato è ben testimoniato il cambiamento: semplici chiese in stile romanico e splendori del barocco ne sono testimonianza. L'itinerario conduce il visitatore attraverso mille anni di arte.

1° giorno Botticino Mattina e Sera

dal romanico al barocco

Si inizia con la visita al Museo del marmo Botticino. Il museo racconta la storia della cavazione ed offre una ottima inquadratura del bacino marmifero e della geologia del carso bresciano. A breve distanza visita della Chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Faustino e Giovita (frazione Mattina): edificata su progetto di Giovanni Battista Marchetti fu edificata a partire dal 1740. L'interno è ad aula unica con cappelle laterali recanti ciascuna due altari. Termina la mattinata la visita alla torre campanaria edificata nel XIX secolo interamente in marmo botticino.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita della Chiesa di San Faustino al Monte, già presente nel 1148: la dedicazione ai Santi patroni di Brescia indica la presenza di monaci di san Faustino Maggiore in contrapposizione al dirimpettaio Monastero benedettino di San Pietro al Monte. Trasferimento nella frazione Sera di Botticino e visita della sala Tadini, già chiesa parrocchiale fino alla costruzione della nuova sontuosa parrocchiale. Belli in particolare l'abside e un affresco rappresentante la natività opera di Paolo da Cailina. Poi visita della Chiesa di Santa Maria Assunta edificata a partire dal 1699 ad aula unica con 6 cappelle laterali ognuna ornata da un ricco altare in marmo commesso ed elegante altare maggiore (notevole il paliotto). L'edificio è di perfette proporzioni ed elegante. E' progettato in perfetto canone tridentino. Al termine visita della canonica armonioso edificio settecentesco dove visse ed operò don Arcangelo Tadini, canonizzato nel 2009 e patrono del Comune Botticino.

Al termine sistemazione in albergo. Cena in ristorante.

2° giorno Rezzato

Il rococò

Al mattino visita della Chiesa parrocchiale di Rezzato dedicata a San Giovanni Battista: la chiesa ospita il più elegante e ricco altare, rococò, in commesso marmoreo dell'intera provincia. Fu creato nel 1735 dal rezzatese Vincenzo Baroncini e completato da 21 statue di Antonio Callegari (4 statue sono andate perdute). Al termine della visita, a piedi, si raggiunge il santuario di Santa Maria di Val Verde capolavoro di Spiritualità (unico santuario Cristologico e Mariano) e arte e bellezza naturalistica. Il primo edificio (la Rotonda) risale al X secolo: successivamente sono stati aggiunti edifici creando un insieme armonioso che racconta la storia dell'arte bresciana. Santo Arcangelo Tadini spesso vi si recava in Pellegrinaggio con i suoi parrocchiani.

Pranzo in ristorante

Dopo il pranzo, camminando lungo la Valverde con lo scenario della montagna carsica e della Madonnina del Santuario ritorno a Botticino per una degustazione di vino Botticino doc: il territorio carsico è ambiente favorevole per la coltivazione della vite dalla cui coltivazione nasce il vino Botticino. Termine delle visite



Luoghi e Monumenti oggetto di visita

Botticino

Museo del marmo Botticino. Frazione Mattina. Le cave sono presenti a botticino sin da epoca romana (foro e campidoglio bresciani sono edificati in marmo botticino) e il museo racconta sia storia e tecnica della cavazione ma anche aspetti geologici e naturalistici tipici del carso bresciano.

Chiesa di San Faustino al Monte. Frazione Mattina. La chiesa ha un impianto ad aula unica rettangolare con abside a catino e tetto a capanna. Gaetano Panazza dichiara che la chiesa è della prima metà del XII secolo. Suggestivi gli affreschi che vanno dal XIII al XV secolo. Nell'affresco absidale del XIII secolo sono rappresentati i Santi patroni che omaggiano la Madonna col bambino in trono.

Chiesa dei santi Faustino e Giovita. Frazione Mattina. La prima pietra fu posta il 10 Agosto del 1740 ed il progetto fu presentato al popolo nel 1742. Progettata come chiesa a croce greca il popolo la volle a navata unica e grandiosa secondo la tradizione tridentina. Gli altari laterali sono raggruppati a due a due nella navata centrale su cui si imposta il presbiterio coperto da navata ellittica.

Torre Campanaria. Frazione Mattina. Iniziata nel 1845 sostituisce il vecchio campanile del 400. Progettata dal conte Carini fu giudicata "gradevole assai" anche da Rodolfo Vantini. Interamente edificata in marmo botticino fu ultimata a spese del polo (come indicato nella scritta in facciata) e splende di luce riflessa nelle giornate di sole

Basilica Minore e Santuario Santa Maria Assunta. Frazione Sera elegante edificio ad aula unica edificato a partire dal 1699 probabilmente a spese del Comune, grazie alla manodopera gratuita prestata dagli abitanti di Sera e al ricavato dai lavori di filatura domenicale. L'interno è sontuoso e ricco, in particolare di opere in marmo commesso la migliore delle quali è il paliotto dell'altare maggiore. Ha subito restauri otto e novecenteschi che hanno modificato il progetto originale.

Canonica. Frazione Sera edificato nel 1765 è un elegante edificio che probabilmente sostituiva un edificio precedente della prima metà del '600. Introduce all'edificio un elegante portale bugnato in marmo botticino.

Rezzato

Chiesa San Giovanni Evangelista: nel 1300 fu edificata, al posto del battistero esistente e di cui mantenne la dedicazione, la chiesa di San Giovanni che, nel 1631, fu riedificata per unanime decisione. L'edificio odierno è edificato alla maniera tridentina e centro focale di tutto l'edificio è il sontuoso altare, del 1735 opera di Vincenzo Baroncini, in commesso marmoreo e adornato da 21 statue opera di Antonio Calegari. La chiesa è ricca di opere d'arte tra cui un grandioso pulpito in legno costruito lungo la navata centrale.

Santuario Nostra Signora di Valverde: Valverde è una piccola ed amena valle che introduce alla montagna carsica. In questa zona verdeggiante sono avvenute due apparizioni la prima nel 1399 e la seconda nel 1711. Il Santuario è la somma di edifici costruiti in epoche differenti e che vanno dal VIII/IX secolo al XIX secolo: 1000 anni di storia dell'architettura. Un patrimonio assolutamente da conoscere. L'interno raccoglie opere d'arte che ci parlano dell'evoluzione dell'arte sacra nella provincia bresciana.